

Zeitschrift: Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]

Herausgeber: Schweizerische Verkehrszentrale

Band: - (1939)

Heft: 9-11

Artikel: Visita a St-Maurice nel Vallese e al suo tesoro

Autor: Luzzano, G.L.

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-774664>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

schafft, Gewachsenes nicht zu zerstören brauchen. Es sagt, dass eine Form des Staates denkbar ist, welche die Sprache, die Kultur und den besondern Charakter der Menschen, die Gesinnung, die Persönlichkeit und wirkliche Heimat in ihrer Eigenart und Vielgestaltigkeit erhalten kann und dennoch von lebendiger echter Gemeinschaft erfüllt ist. Hermann Weilenmann.

Visita a St-Maurice nel Vallese e al suo tesoro

Vi sono impressioni visive che per questo tanto soddisfano la sensibilità: perchè si assimilano facilmente, oserei dire, si digeriscono, come un alimento sostanzioso e leggero.

Un paesaggio melanconico e gustoso, di colori tutti saldi e densi e cupi in una giornata grigia, dà il senso di offrire alla fantasia soltanto piene espressioni, tutte vitali nelle sfumature del colore: mentre il fulgore di una visione serena lascia sempre il senso di una ininterrotta inafferrabile realtà che sovrasta.

Sono stato, da Bex, a visitare la cittadina di Saint-Maurice: una piccola capitale, che ha l'aspetto della capitale quasi più di Sion. Dall'ingresso, la prospettiva di una via cittadina, siretta, di palazzi in pietra, dà la rivelazione di una città. E in quella via breve, e nell'abbazia vicina, è veramente concentrata la vita severa di una città: non un mercato per le montagne circostanti, non un luogo centrale per la vita delle valli, come Sion o Sierre, Martigny o Briga — ma bensì un lembo di città, di vita urbana, trasportato nell'incavo gelido delle Alpi rocciose.

La vista immediata delle rocce erose, a picco, proprio dietro la chiesa, nello sfondo di tutta la cittadina: e dell'altissima parete, che va verso le vette nevose perdute nelle nubi, non dà uno sfondo di natura selvaggia che non appartenga alla fisionomia cittadina; ma anzi è la muraglia naturale di questo chiuso centro medioevale: appartiene alla città come il suo campanile e la sua strada. Qui si sente la capitale ideale del Vallese, il centro di studi e di pensiero: vi si pubblica infatti il solo quotidiano del cantone.

Per la via cittadina, si contemplan le ringhiere dei palazzetti, ed un portale; ma nel cortile interno della casa n. 22, è un loggiato di una grandiosità sorprendente, che non si potrebbe indovinare dal di fuori: tre ordini di porticato sono resi ancora più leggeri dalla scala che rientra nel centro, isolando le colonne della loggia del primo piano. Nel cortile, ci sono mucchi di neve sporca, una tettoia con il deposito di legna, un lavatoio; ma nell'interno della casa (uno degli abitatori mi ha invitato subito a entrare) le stanze sono rivestite in legno, con cornici eleganti: vi è la dignità e il tepore dell'antica abitazione. I cittadini di oggi vi vivono senza rompere la tradizione: una signorina vi dà una lezione di piano. Ritratti a olio dei nonni adornano, in stile, la stanza.

Ho visitato il tesoro dell'abbazia, che nei grandi armadi dal battente pesante, contiene le opere più belle del primo Medioevo, che siano in Svizzera.

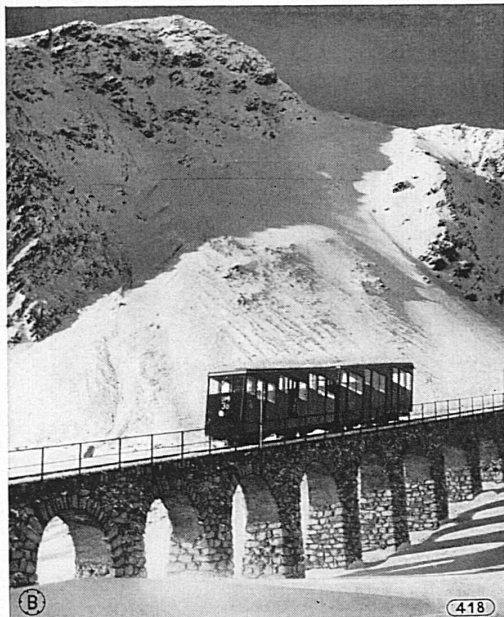
Il monaco che apre l'armadio, non è un guardiano qualunque, è un erudito, che conosce i monumenti medioevali anche d'altri paesi.

La testa vigorosamente battuta nel metallo, con i baffi e la barba segnati per una elaborazione continua della superficie, spicca per l'espressione artistica personale: e i reliquiari sono preziosi. Si hanno pochi mo-

Walzwerke, Giessereien
Elektrostahlwerk
Schmiede, Mech. Werkstätten



Werke in Gerlafingen
Klus, Rondez
Choindez, Bern, Olten



Davos-Parsenn-Bahn, II. Sektion, Blick gegen Schiahorn

Eisenbahnmaterial:

Weichen und Kreuzungen. Drehscheiben Schiebebühnen. Achsversenapparate Schienenbefestigungsmittel. Hebeböcke Zug- und Stossorgane. Rollbahnmaterial

Bergbahnen:

Zahnstangen-Oberbau diverser Systeme Vollständige Standseilbahnen für Personen und Güter (bis jetzt 128 Standseilbahnen geliefert). Schwebbahnen Aufzüge für Wintersport

Förderwinden für Materialtransporte auf starkem Gefälle
Krane aller Art u. Verladeanlagen
Baumaschinen u. Transportanlagen
Installationsmaterial f. elektrische Kabel- und Freileitungen
Schützen für Stauwehre u. Turbinen

Gesellschaft der Ludw. von Roll'schen Eisenwerke, Gerlafingen

La Société d'Exploitation des
**Câbles Electriques
Cortailod**

fondée en 1879

fabrique des câbles sous plomb
pour tous usages, et met en vente

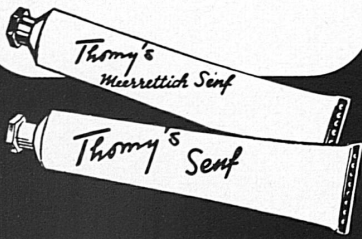


Le Conducteur Electrique Blindé Incombustible,
intéressant pour
toutes installations électriques,
en particulier pour l'équipement
des Gares et du Matériel
roulant des Chemins de fer

Renseignements à disposition



Nützlich ist die S.B.B.,
Rentiert bald wieder —
o persee;
Und in allen Speisewagen,
Wird Thomy's Senf jetzt
aufgetragen.



*La
Lumière*

qui chasse les fantômes
qui anime la vie
qui egaie le cœur
qui sauvegarde la vue — et
qui ménage le porte-monnaie
c'est celle de la

LUXRAM
Deca.

Lumière S. A., Goldau



STENGL

MAN REIST DURCH MITTELEUROPA
SELBSTVERSTÄNDLICH AM BESTEN MIT DER
MITROPA

menti soltanto per contemplare quei bassorilievi primitivi.

I palazzetti nella piazza, la torre della vecchia chiesa, l'ingresso a volta del palazzo di abitazione dell'abbazia, danno l'impressione profonda della forma di una civiltà, incisa negli edifici. In un negozietto, si trovano cartoline, fotografie molto espressive della cittadina e del suo paesaggio, che felicemente hanno fissato il carattere del borgo e della montagna: non ci sono invece riproduzioni delle opere del tesoro, che è tenuto nascosto, ignoto ai più; ma nel negozietto si animano, tutti compiaciuti per l'interesse e la simpatia verso il loro paese. Si lascia il borgo, dopo la breve visita, con il dispiacere di non potere rimanere, conoscere più intimamente il luogo. Si sente riecheggiare un'ospitalità invitante, sorridente, che gradiva la visita curiosa.

E soprattutto si sente un raccoglimento nel borgo, così diverso, così lontano moralmente dai luoghi circostanti, che non si dovrebbe poterlo abbandonare in una semplice passeggiata, dopo poche ore.

La stretta pittoresca del fiume, il ponte antico e il bivio segnano il confine di una regione, l'ingresso in un'altra. L'arco del ponte è imponente, sul Rodano. Il verde grasso-bruno dei prati, il fiume grigiastro, i fumi tanto visibili, azzurrini nell'aria, danno il carattere, nel colore, di questo paesaggio in un inverno asciutto.

Per il piano verde si contempla la corsa del treno, rapida, di tutto il convoglio unito sui binari.

Si vede la curva del fiume, nel fondo del prato. Un ruscello corre fra due file di alberi bruni. Si ha una bella impressione di prato dolce, fra un boschetto scuro e un collettoni di colore caldi, espressivi, senza giuoco di luce.

C'è una casetta solida, dietro due pioppi e una breve fila di alberi spogli, c'è una casa solitaria contro le roccie rotondegianti, e queste roccie cadono poi a piombo sull'angolo di valle deserta. Un villaggio è pittorescamente raggruppato sopra una collina, caratteristico, fatto di case diverse, colori e materiali diversi.

Nulla, in questo paesaggio, prepara alla cittadina di St-Maurice che ha il paesaggio suo — nell'ombra cupa della Dent du Midi, contro la parete erta nel fianco della montagna: immagine di città medioevale non soltanto per le sue architetture, ma soprattutto per il luogo, il nido di natura che gli uomini sceglievano allora: nell'ombra più buia, a contatto con la roccia e con il fiume.
G. L. Luzzano.

Der Hochgebirgswinter als Arzt

Die heilenden und kräftigenden Wirkungen des Hochgebirgswinters sind bekannt. Ihre Ursachen liegen vor allem in dem anregenden, die Organe zu erhöhter Tätigkeit anspornenden Reizklima, wie es die Spannweite der Temperaturen innert 24 Stunden, die Verminderung des Sauerstoffgehaltes in der Luft und die stärkere Strahlungsintensität mit sich bringen. Doch wie ein guter Arzt zwar energisch eingreift und heilsame Reaktionen zu provozieren sucht, andererseits aber gleichzeitig beruhigend auf seinen Patienten einwirkt, so auch der Hochgebirgswinter. Den Reizfaktoren des Winterklimas stehen seine Beruhigungsfaktoren gegenüber: die Trockenheit der Luft, die weit weniger Erkältungsgefahr in sich birgt als die feuchte, nebel schwere Luft des Tieflandwinters, und die meist ruhige, nicht durch kalte, feuchte Winde getrübe Atmosphäre der hohen Regionen. In der Schweiz, mit ihrer grossen Zahl zwischen 800 und 1800 m hoch gelegener Winter-Kur- und Sportplätze, lässt